

Estetiste e parrucchiere Scuole sommerse di richieste

Istruzione. Il Cias costretto da quest'anno a reintrodurre il test di ingresso Raddoppiano le classi al Cfp, in crescita anche la quota di alunni maschi

DANIELA COLOMBO

Assalto ai corsi di estetica e acconciatura: torna anche il test d'ingresso e molti ragazzi restano esclusi per mancanza di spazio.

Alla chiusura delle iscrizioni per il prossimo anno scolastico, è tutto esaurito nelle classi di Cias e Cfp. Se al boom di una decina d'anni fa era seguito un calo, nell'ultimo biennio i numeri sono tornati a crescere, tant'è che non è stato possibile accogliere tutti gli aspiranti estetisti e parrucchieri. Le classi sono quasi esclusivamente al femminile, a parte qualche eccezione per quanto riguarda acconciatura. Secondo **Eleonora Cini**, direttrice di Cias, il motivo sarebbe da attribuirsi al fatto che la formazione professionale ha indirizzi rivolti più che altro ai maschi (pensando soprattutto a industria e artigianato) e quindi le ragazze che prendono questa strada tendono a scegliere l'ambito alberghiero o, appunto, del benessere.

Una nuova selezione

«Fino a dieci anni fa rimanevano fuori 40 allievi del settore, poi penso per un calo demografico ci sono stati alcuni anni senza lasciare nessuno escluso - spiega Cini -. Quest'anno e il precedente invece abbiamo dovuto rifare le selezioni perché la



Una studentessa del Cias ARCHIVIO

domanda supera l'offerta. In estetica circa venti ragazze sono rimaste escluse e una decina in acconciatura, praticamente due classi. Il problema di chi sceglie di fare estetica e acconciatura è che quando siamo pieni, loro si trovano in difficoltà e devono andare fuori provincia perché l'offerta in città è limitata». E aggiunge: «Molti credono

che la scuola professionale sia solo quella del fare e del laboratorio. È una scuola che sicuramente avvia al lavoro, ma a oggi sulla settimana ci sono sei ore di laboratorio e il resto è teoria: gran parte tecnico-professionale, ma poi ci sono le materie di base. Vero è che sono meno approfondite che in un liceo, ma comunque ci sono. Come

formazione professionale, al di là di questa offerta, per il femminile rimane la ristorazione, tutto il resto è molto maschile: la maggior parte delle ragazze che vanno verso un percorso professionale confluisce in estetica e acconciatura».

Un aumento di interesse

Su 51 richieste per acconciatura al Cias, ne sono state accettate 44 di cui 7 maschi; per estetica, invece, sono 44 le ragazze accettate (nessun maschio), a fronte di 60 richieste. Le classi avranno circa 25 alunni, contando che ci potrebbe essere qualche bocciato o eventuali inserimenti durante l'anno scorrendo dalla graduatoria di chi è rimasto escluso. Numeri in crescita anche al Cfp.

«C'è un aumento di interesse a iscriversi ai percorsi - conferma la direttrice **Antonella Colombo** -. Noi abbiamo dovuto fare due classi di estetica, con un aumento rispetto agli ultimi anni. In acconciatura sono cresciuti i maschi: su una classe di 25, ce ne sono due o tre. Ormai si tratta di un percorso formativo sdoganato: le vecchie leve erano soprattutto maschi, poi è passata l'idea che fosse un lavoro femminile, ora è tornato l'interesse anche da parte dei ragazzi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Via Odescalchi «Amianto sul palazzo Intervenite»

La denuncia

Fasciani (Cgil): «Le prime segnalazioni sono del 2007 poi vennero stanziati i fondi ma ancora niente lavori»

L'amianto e il palazzo comunale di via Odescalchi sono due parole che viaggiano unite ormai da parecchi anni. Nel sottotetto è infatti presente una significativa quantità del materiale molto utilizzato e poi vietato per la sua pericolosità. E la questione va avanti da anni senza avere ancora trovato una soluzione. La denuncia arriva dal sindacalista Cgil **Romano Fasciani** che spiega come dopo le segnalazioni iniziate nel 2007, solo nel 2015 «venne approvato lo stanziamento di 250mila euro per la bonifica della struttura». Poi aggiunge: «Nel 2023, anche a causa della pandemia, lo stabile è stato chiuso e i servizi comunali vengono garantiti in altre sedi. E l'amianto è ancora lì. Per la salute di tutti è urgente l'intervento di rimozione delle lastre di amianto e la ristrutturazione».

Recentemente sulla questione il sindaco **Alessandro Rapinese** aveva spiegato che l'intervento fa parte di un progetto complessivo per il quale «è necessaria la nomina di un responsabile amianto comunale per l'approvazione». A quel punto si dovrebbe procedere con l'intervento, la messa a norma anche per l'antincendio per arrivare a utilizzare lo spazio.

Media Inglese Una puntata speciale dopo il derby



Edoardo Ceriani e Nicola Nenci

La trasmissione

Sul nostro sito il video con protagonisti Edoardo Ceriani e Nicola Nenci

Puntata speciale de "La media inglese": è online sul nostro sito laprovinciadi-como.it una puntata del programma sul Calcio Como dedicata al derby giocato martedì sera a Lecco e vinto nettamente dagli azzurri per 3-0. I giornalisti della nostra redazione sportiva Edoardo Ceriani e Nicola Nenci analizzano quanto accaduto al Rigamonti-Ceppi e si concentrano poi sull'importantissima sfida in programma domenica al Sinigaglia contro il Venezia.

Spazio come di consueto alle rubriche (il premio al fatto positivo e quello negativo di giornata, la rubrica dei sosia e l'amarcord) ma anche a un nuovo quiz dedicato ai tifosi. Appuntamento su laprovinciadi-como.it.